

**ASSOCIAZIONE GENITORI
SCUOLA PRIMARIA STEFANO E TOMMASO FABBRI**

Allegato A: STATUTO

Costituzione - Denominazione - Sede

Art. 1 - E' costituita con sede in Milano, Viale Zara 96 una associazione senza finalità di lucro, con denominazione "Associazione Genitori Scuola Primaria Stefano e Tommaso Fabbri", per brevità nel seguito indicata come "Associazione".

Trattandosi di Ente Non Commerciale di Tipo Associativo, ai fini e per gli effetti dell'art. 5 del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n° 460 e nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione può svolgere ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria consentita e utile per il raggiungimento dei propri scopi.

Scopi e finalità

Art. 2 - L'Associazione, in particolare, persegue le seguenti finalità: educative, formative, sportive, culturali e ricreative per la Scuola Primaria Stefano e Tommaso Fabbri.

Art. 3 - L'Associazione intende perseguire le finalità di cui all'art. 2 mediante le seguenti attività, che vengono elencate a titolo meramente esemplificativo:

- promuovere, previo accordo con gli organi competenti, iniziative sportive e formative che integrino e completino il percorso educativo e di crescita di tutti gli alunni oltre il normale orario scolastico;
- agevolare e contribuire allo sviluppo di una formazione culturale moderna ed internazionale, aiutando la scuola nell'opera di potenziamento di tutti i supporti didattici e scolastici quali, a titolo di esempio, la biblioteca scolastica, gli strumenti informatici, i supporti musicali, artistici e sportivi;
- finanziare attività e/o progetti proposti sia dalla scuola che dall'Associazione stessa, con finalità solidaristiche e di supporto al completamento della formazione e delle esperienze interpersonali degli studenti;
- svolgere con le famiglie un'attività di preparazione e di aggiornamento pedagogico mediante assemblee, dibattiti, seminari, conferenze, diffusione di stampa specializzata, visite, incontri;
- aiutare l'integrazione di bambini portatori di disabilità nell'istituto scolastico, mediante la fornitura di strumenti e di eventuali supporti necessari allo sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione, attraverso l'organizzazione di momenti di incontro, di informazione e aggiornamento anche con i genitori, gli insegnanti e gli esperti del settore;
- organizzare momenti ludici per e con le famiglie, con l'intento di condividere le esperienze formative ed educative vissute da e con i propri figli;
- partecipare all'assegnazione di finanziamenti regionali, nazionali ed europei per poter realizzare progetti che contribuiscano al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- curare l'edizione di stampe periodiche, pubblicare contenuti digitali sul sito web dell'associazione e non;
- effettuare ogni altro servizio idoneo al raggiungimento degli scopi di cui al precedente art. 2.

L'Associazione non può deliberare o intraprendere iniziative di carattere didattico-disciplinare.

Attività Istituzionali

Articolo 4 - L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle elencate qui di seguito, se non direttamente connesse a quelle istituzionali. Essa per perseguire i propri scopi si propone di realizzare le seguenti attività:

- provvedere alla raccolta e alla gestione dei fondi necessari a sostenere in tutto o in parte le attività citate, promuovendo la contribuzione da parte dei Soci, le erogazioni liberali sia di persone fisiche che di enti pubblici o privati e imprese e la ricerca di sponsorizzazioni e altre forme di contributo economico liberale sui singoli progetti di lavoro;
- organizzare e promuovere manifestazioni culturali, feste, conferenze, convegni e mostre;
- organizzare eventi di carattere culturale, sportivo e ricreativo ed altri eventi sociali finalizzati alla diffusione degli scopi dell'Associazione;
- produrre, pubblicare, diffondere, distribuire pubblicazioni, stampati, materiali editoriali in genere, anche periodici (con l'esclusione dei quotidiani), software, prodotti audiovisivi e cinematografici a fronte dei quali possono essere previste donazioni liberali per il loro utilizzo;
- stipulare convenzioni con enti, associazioni e realtà commerciali e produttive per la fornitura di beni e servizi a favore degli alunni dell'Istituto sempre in accordo con gli organi collegiali dell'Istituto;
- concludere contratti ed accordi con altre associazioni, fondazioni o enti per meglio perseguire gli scopi dell'Associazione.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 5 - L'esercizio finanziario chiude al 31 agosto di ogni anno; il primo esercizio chiuderà al 31 agosto 2014.

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo entro il 15 ottobre immediatamente successivo alla chiusura di ogni esercizio, ed il bilancio preventivo entro il 30 gennaio dell'anno solare seguente.

Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, approvati dal Consiglio, sono depositati presso la sede dell'Associazione e pubblicati sul sito ufficiale dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea convocata per la loro approvazione, affinché ciascun Socio possa prenderne visione.

Art. 6 - Le entrate dell'Associazione possono essere costituite da:

- contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività con società convenzionate;
- proventi da cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque unicamente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- entrate derivanti da eventuali altre attività economiche strumentali a quelle istituzionali;
- entrate derivanti dall'eventuale vendita di beni acquisiti per i fini dell'associazione, o da altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.
- ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste e che avranno come destinazione unica la scuola primaria Fabbri.

Art. 7 - Il patrimonio sociale può essere costituito da:

- fondo di dotazione
- beni immobili e mobili;
- azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- donazioni, lasciti o successioni.

Art. 8 - Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione. L'Associazione non potrà distribuire, anche indirettamente, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni o enti che perseguano scopi analoghi a quelli dell'Associazione. L'Associazione potrà quindi impiegare gli utili o avanzi di gestione solo per la realizzazione delle attività istituzionali o direttamente connesse alla Scuola Primaria Fabbri.

Soci

Art. 9 - I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- fondatori
- volontari
- onorari.

Soci fondatori sono coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo. Soci volontari sono tutti i genitori e/o tutori degli alunni iscritti alla Scuola Primaria Stefano e Tommaso Fabbri che, esprimendo la propria volontà a parteciparvi previa compilazione di una dichiarazione scritta, ne condividono le finalità, operando per il loro raggiungimento secondo le proprie capacità personali. Soci onorari sono persone alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza, essi vengono nominati dall'Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 10 - La qualità di socio si perde:

- per morte;
- per recesso;
- per esclusione;
- in caso di socio volontario, per il venir meno del requisito di cui all'art. 9 (essere genitore e/o tutore di alunni iscritti alla Scuola Primaria Stefano e Tommaso Fabbri).

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi sopra elencati è deliberata dal Consiglio Direttivo; in caso di esclusione la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per presentare ricorso all'Assemblea.

Diritti e doveri dei soci

Art. 11 - I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere dall'appartenenza all'Associazione, dandone comunicazione scritta.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Le prestazioni fornite dai soci sono gratuite salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e preventivamente autorizzate dal/dai tesorieri.

I soci fondatori ed i soci onorari permangono nella carica sino al verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 10.

Il rapporto associativo tra socio volontario e Associazione ha durata massima di un anno, a partire dal 1 settembre e fino al 31 agosto dell'anno solare successivo, e si rinnova automaticamente per un anno salvo quanto previsto dall'art.10.

Art. 12 - Possono altresì aderire all'Associazione in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico o nelle attività nei termini sopra stabiliti. I sostenitori non hanno diritto di elettorato attivo e passivo, di intervenire nelle valutazioni relative alla destinazione dei fondi, ma hanno il diritto ad essere informati previa richiesta scritta, delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

Organi sociali e cariche elettive

Art. 13 - Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci
- Le Commissioni
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Vicepresidente

Tutte le cariche sociali sono elettive. Ai componenti gli organi sociali non saranno corrisposti emolumenti.

L'Assemblea

Art. 14 - L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca. La convocazione avviene almeno una volta all'anno, per l'approvazione del rendiconto economico consuntivo e preventivo, inoltre ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo, o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta e delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante pubblicazione sul sito dell'Associazione, affissione presso la sede dell'Associazione e comunicazione scritta a tutti i soci (mediante semplice avviso inserito nel diario scolastico degli alunni), anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno otto giorni prima del giorno previsto.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'assemblea possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico ed i docenti della Scuola Fabbri.

Art. 15 - L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

Art. 16 - L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, e delibera a maggioranza dei presenti, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa a maggioranza qualunque sia il numero degli

interventuti. E' consentita l'espressione del voto per delega. Ciascun socio può essere latore di massimo due deleghe.

Art. 17 - Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Art. 18 - L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla nomina ed alla revoca del Presidente e delle altre cariche elettive determinandone previamente il numero dei componenti ;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- decide sulla decadenza dei soci ai sensi dell'art. 10;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Art. 19 - L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla eventuale devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno la metà degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento dell'Associazione e l'eventuale devoluzione del patrimonio come definito più avanti dall'art.30 vengono deliberati dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole della metà dei soci.

L'Assemblea straordinaria, se non tratta dello scioglimento dell'Associazione, in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, e delibera a maggioranza dei presenti, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le Commissioni

Art. 20 - L'Associazione opera anche attraverso commissioni permanenti o temporanee.

Sono commissioni permanenti:

- Eventi e feste
- Comunicazione
- Mensa
- Informatica
- Reti con il territorio e con altre strutture scolastiche.

Le commissioni hanno autonomia di proposta pur nella salvaguardia dei compiti e delle responsabilità del Presidente. Le commissioni sono rappresentate da un referente eletto dai partecipanti all'Assemblea; il referente ha durata in carica uguale a quella del Presidente.

Il Consiglio Direttivo

Art. 21 - Il Consiglio Direttivo è composto dai referenti delle commissioni e dal Presidente, dal Vicepresidente e dai tesoriери; esso dura in carica un anno e i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 22 - Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno tre giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o di decisioni riguardanti le persone.

Art. 23 - Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- nomina due tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: il bilancio consuntivo dell'esercizio trascorso da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso;
- propone all'Assemblea i "Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali";
- ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci.
- costituisce apposite Commissioni, per raggiungere gli scopi perseguiti dall'Associazione, alle quali potranno attivamente partecipare tutti i soci di qualsiasi categoria;
- si rapporta con le istituzioni scolastiche e gli enti locali;
- cerca collegamenti e crea eventuali coordinamenti con altre Associazioni e/o enti che perseguono finalità analoghe a quelle dell'Associazione;

Art. 24 - In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga indicando elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Il Presidente

Art. 25 - Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Vice Presidente

Art. 26 - Il Vice Presidente deve poter operare su delega del presidente quando quest'ultimo per ogni eventuale impedimento non potesse esercitare il proprio operato, e dura in carica un anno. Inoltre nell'ipotesi in cui il Vice Presidente ravvisasse un comportamento sospetto o non consono

da parte del Presidente, ha la facoltà di segnalare prontamente ogni criticità al Consiglio Direttivo, per adottare tutte le eventuali azioni di tutela degli interessi del comitato.

I Tesorieri

Art. 27 - I Tesorieri sono i responsabili della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Curano la redazione del bilancio consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Stanti i compiti affidati ai Tesorieri è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza informando e rilasciandone copia al Presidente. I tesorieri hanno firma libera e disgiunta dal Presidente per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28 - Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci. E' altresì responsabile del trattamento dei dati personali di cui alla Legge 675/96.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 29 - Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 19 del presente statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto all'Istituto Scolastico o ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 622, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Norma finale

Art. 30 - Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.